

# “Osservatorio per la Biodiversità del Delta del Po”

Rapporto 2023

15 dicembre 2023

Cannevié (Codigoro, FE),  
Via per Volano, 45



## Primi risultati delle ricerche entomologiche nel Parco del Delta del Po

Nicola Cuffiani e Marco Villani, Società per gli studi naturalistici della Romagna

Il Parco del Delta del Po, oltre che per i più noti vertebrati, è un grande scrigno di biodiversità anche per gli insetti, i quali occupano in percentuale la maggior parte della fauna locale.

Dal 2014 al 2023 Nicola Cuffiani e Marco Villani hanno condotto Indagini sull'entomofauna del Delta, concentrandosi sul comprensorio di San Vitale, sui lidi nord di Ravenna e sull'area di

Alfonsine. Tali ricerche hanno permesso di ottenere dati inediti e di metterli a confronto con quelli ottenuti da altri Autori nella seconda metà del 1900.

I dati che presentiamo riguardano Ortotteri e alcune famiglie di Coleotteri (Hydroadephaga, Carabidae, Staphylinidae). Ad oggi non esistono pubblicazioni di riferimento sugli Orthopteradel Delta. Sono state censite un totale di 70 specie, alcune delle quali di notevole pregio, tra cui: Roeseliana brunneri, Acrometopa macropoda, Trigonidium cicindeloides. Si segnala inoltre la scomparsa di 6 specie segnalate in precedenza, quali: Ehippiger perforatus, Oedaleus decorus, Acrotylus insubricus, Oedipoda germanica, Omocestus petraeus e Omocestus haemorrhoidalis.

Nell'ambito dei coleotteri acquatici predatori (Idroadeefagi) è stato possibile mettere a confronto nostri i dati con quelli di precedenti ricerche, andando a delineare una perdita di biodiversità e un'aggiunta di specie a costumi alofili, oltre a specie provenienti dal sud italia agevolate probabilmente dal cambiamento climatico.

Nonostante ciò sono tuttora presenti specie di interesse come l'ormai rarissimo Hyphydrus anaticus, che è negli interessi della comunità monitorare e tutelare.

Il popolamento a Carabidae da noi censito (circa 280 specie) è stato posto a confronto con quello rilevato in passato, mettendo in luce la scomparsa di specie interessanti come: Carabus clathratus, Agonum gracile e Panagaeus bipustulatus. Altre specie si sono aggiunte alla fauna locale, soprattutto tra gli elementi più termofili.

Le indagini preliminari sugli Staphylinidae hanno portato ad un incremento notevole delle specie presenti (oltre 150).